

*INTEGRAZIONE E PROROGA
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL PIANO DI ZONA 2002-2003
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2004
DEL DISTRETTO DI FAENZA
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2*

LA PROVINCIA DI RAVENNA

IL COMUNE DI FAENZA

IL COMUNE DI BRISIGHELLA

IL COMUNE DI CASOLA VALSENIO

IL COMUNE DI CASTELBOLOGNESE

IL COMUNE DI RIOLO TERME

IL COMUNE DI SOLAROLO

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA

PREMESSO:

- che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n° 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi ed ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza ed a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Giunta Regionale, con Atto n° 1495 del 28/07/2003, ha approvato linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed internazionali ed ha previsto la predisposizione di un programma di ambito provinciale, raccordato con i Piani per la Salute ed integrato nei Piani di Zona, promosso dalla Provincia ed elaborato anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni impegnate nella tutela e nel sostegno delle famiglie adottive, che prevede l'individuazione delle risorse necessarie ed appropriate procedure a sostegno delle coppie e dei minori interessati nei percorsi per l'adozione nazionale ed internazionale, nonché l'esplicitazione dei livelli essenziali di offerta e la localizzazione dei servizi impegnati;
- che la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 514 del 04 Novembre 2003, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2003, recepisce i contenuti della nuova Legge regionale di riforma prima richiamata e attribuisce al Programma 2003 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'art. 27 della stessa Legge Regionale

n.2/2003, considerando il 2004 anno ponte in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani Sociali di Zona. Inoltre, la proroga della sperimentazione per una ulteriore annualità consentirà di allineare i contenuti e l'orizzonte temporale dei prossimi Piani di Zona triennali con le indicazioni e l'orizzonte temporale del Piano regionale complessivo, che verrà approvato nel corso del 2004, e che avrà valenza per il triennio 2005 - 2007;

- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2004 per dare continuità alle iniziative ed alle attività avviate in base alle scelte strategiche definite con i Piani di Zona 2002-2003, dando tuttavia corso ai processi di innovazione delineati dalla Legge regionale di riforma, in vista della predisposizione dei Piani di Zona a regime;
- che il Programma Attuativo 2004 tende al rafforzamento dell'identità della zona come ambito naturale della pianificazione locale, anche per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di integrazione socio-sanitaria e per consolidare il ruolo e le responsabilità degli enti locali nell'ambito zonale, assieme al consolidamento del ruolo e delle responsabilità del Distretto Sanitario;
- che con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna N° 15893 del 20 Novembre 2003 si assegna il Fondo Sociale Regionale ai Comuni e si liquida il 70% del finanziamento della quota indistinta di cui al punto B) del Programma Regionale 2003, stabilendo inoltre che l'erogazione dell'ulteriore 30% dei finanziamenti avverrà a seguito dell'approvazione del Programma Attuativo 2004 in data non successiva al 28 Febbraio 2004 ed inviato in Regione entro il 15 Marzo 2004;
- visto l'Atto successivo del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determina n° 1291 del 10/02/2004 pubblicato sul BUR n. 7 del 16/02/2004, riguardante la proroga dei termini per l'adozione e presentazione del Programma Attuativo 2004;

Considerato che con il Programma Regionale di cui alla DCR 514/2003 prima richiamata vengono confermati gli obiettivi di priorità sociale già individuati con precedente Delibera regionale n° 394/2002 così come segue:

- valorizzare e sostenere le responsabilità familiari e le capacità genitoriali;
- rafforzare i diritti dei minori assicurandone l'esigibilità anche tramite l'attivazione di servizi e iniziative all'interno di una progettazione di più ampie politiche di territorio;
- potenziare gli interventi a contrasto della povertà;

- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare le persone anziane e le disabilità gravi);
 - prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza;
 - integrazione sociale della popolazione immigrata;
- che sono destinate risorse specifiche per la sperimentazione degli Sportelli Sociali, per la riorganizzazione territoriale delle IPAB, nonché per la qualificazione delle iniziative e servizi rivolte agli anziani e ai disabili, alle donne in difficoltà con figli minori e in situazioni di fragilità psico - sociale, a nuovi bisogni sociali, a rafforzare i diritti dei minori;
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale;
- che si rende necessario integrare compiutamente nella programmazione zonale le azioni e gli interventi già finanziati con il Fondo ex L. 285/97, dando continuità alle politiche rivolte alla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, anche salvaguardando il ricco patrimonio di esperienze di integrazione delle diverse culture espresse dai servizi sociali, educativi e del tempo libero.

PRESO ATTO CHE:

- la Provincia di Ravenna ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione e realizzazione del Piano di Zona, mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda ed all'offerta di servizi della rete territoriale e provvedendo alla necessaria attività di accompagnamento anche attraverso attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale con particolare attenzione alle funzioni dell'Ufficio di Piano, considerato come elemento importante per garantire condizioni di efficacia dell'intervento di pianificazione;
- la Provincia di Ravenna ha favorito l'integrazione sociale degli immigrati;
- la Provincia di Ravenna ha promosso politiche per la promozione del benessere degli adolescenti e dei giovani, anche mediante la predisposizione di programmi finalizzati di ambito provinciale che vengono allegati al Programma attuativo con particolare riferimento ad azioni di tutela dell'infanzia attraverso attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori, di iniziative volte a qualificare l'affidamento familiare, nonché interventi volti a potenziare ed a

specializzare il percorso di preparazione delle coppie aspiranti all'adozione e delle attività di accompagnamento e tutela nelle adozioni nazionali ed internazionali;

- la Provincia di Ravenna intende promuovere il servizio civile volontario mediante l'azione dell'apposito Coordinamento provinciale con iniziative di sensibilizzazione ed informazione rivolta a tutte le giovani ed i giovani del territorio provinciale, nonché di supporto tecnico - operativo a tutti gli Enti ed Organizzazioni interessate al fine della corretta predisposizione e presentazione dei progetti di servizio civile per l'ammissione ai Bandi dell'Ufficio Nazionale;
- la Provincia di Ravenna ha inoltre promosso ed intende sostenere lo sviluppo di interazioni sinergiche tra gli attori istituzionali finalizzate alla costruzione ed al governo del sistema locale nella dimensione di ambito e fermo restando i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 Maggio 2002, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46/51634 del 24 maggio 2002 e pubblicato sul B.U.R. n. 142 del 08.10.2002;
- la stessa Provincia garantisce, conformemente a quanto previsto dall'Art.67 della L.R. 2/2003, la continuità dei trasferimenti delle risorse provinciali per la continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza, nonché l'erogazione dei contributi per il potenziamento, lo sviluppo, la qualificazione degli Uffici di Piano;
- i Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza, d'intesa con gli altri soggetti della rete, hanno elaborato il Programma Attuativo 2004 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2002/2003, tenendo inoltre specifico conto dei risultati di gestione del Piano di Zona 2003 nonché di un affinamento della metodologia adottata nel quadro delle risorse disponibili per il 2004;

RITENUTO necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2003:

- procedere all'aggiornamento del Piano di Zona approvato nel 2002 e del Piano Attuativo 2003, attraverso una specificazione più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definita nell'Accordo di Programma, restando validi gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 Maggio 2002;
- aggiornare il piano finanziario del Programma Attuativo per l'anno 2004.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo 2004 del Piano di zona distrettuale e per l'approvazione delle integrazioni all'Accordo di programma sottoscritto in data 24 Maggio 2002:

Art. 1

La Premessa e il Programma Attuativo 2004 allegato, costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Accordo di programma integrativo all'Accordo di Programma 2002/2003.

Art. 2

La Provincia di Ravenna intende valorizzare il ruolo che le viene assegnato dalla normativa vigente, fornendo ai Comuni non solo il coordinamento ma svolgendo uno specifico sostegno e supporto all'implementazione ed all'attuazione dei servizi sociali esistenti, soprattutto con riguardo alle nuove sperimentazioni ed al contributo dei diversi attori sociali.

Il Programma attuativo 2004 è in coerenza con le linee strategiche stabilite nel Piano di Zona ed è in continuità con gli interventi previsti nelle aree responsabilità familiari, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, disabilità, anziani, immigrazione, contrasto all'esclusione, povertà, dipendenze.

Art. 3

La Provincia di Ravenna, per l'anno 2004, affinché siano raggiunti questi obiettivi, pone a disposizione proprie risorse ripartendole sulla base di criteri che tengono conto della popolazione pesata per fasce di età al 01.01.2002 e dando maggior sostegno ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, mutuando dai criteri fissati dalla Regione Emilia – Romagna per il riparto ai Comuni della quota del fondo regionale socio – assistenziale e del fondo nazionale per le politiche sociali.

Per la promozione e lo sviluppo dell'Ufficio di Piano, così come indicato nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 514 del 04.11.2003 e nella determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 015945 del 20.11.2003, vengono stanziati €. 13.353,86.

I finanziamenti verranno assegnati al Comune capofila.

Art. 4

La crescita e il consolidamento dell'esperienza dei Piani di Zona richiedono l'ausilio della strutturazione di un Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano è pensato come una struttura snella, flessibile e funzionale ai Servizi Sociali dei Comuni appartenenti alla Zona.

L'Ufficio di Piano è costituito dall'Assessore ai Servizi Sociali del Comune capofila, dai Responsabili dei Servizi Sociali dei sei Comuni del Distretto di Faenza, dal Responsabile del Servizio Sociale dell'Azienda U.S.L. del Distretto di Faenza, dal Coordinatore del Gruppo Tecnico Distrettuale.

L'Ufficio di Piano rappresenta lo strumento operativo, a competenza tecnica ed organizzativa, a disposizione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare dei tavoli di lavoro zonali, per i quali costituisce il punto di riferimento e la fonte delle informazioni necessarie per consentire, nella fase progettuale, la conoscenza e l'analisi dei fenomeni, l'individuazione delle priorità e l'elaborazione dei progetti e, nella fase successiva, la valutazione degli interventi e del Piano nel suo complesso.

L'Ufficio di Piano, inoltre, mantiene in modo organico e costante rapporti con gli Uffici competenti della Provincia, garantendo la messa in rete ed il potenziamento del Sistema Informativo delle Politiche Sociali provinciale e regionale e dell'Osservatorio provinciale delle Politiche sociali, attraverso l'aggiornamento periodico dei dati relativi all'offerta di servizi ed interventi e dei dati economici.

L'istituzione dell'Ufficio di Piano è funzionale all'assunzione, tra i diversi soggetti coinvolti, di un'ottica di Piano integrata nello sviluppo zonale dei servizi sociali, socio - sanitari e socio - educativi territoriali.

Operativamente il ruolo di tale struttura si sostanzia in:

- raccolta ed elaborazione di dati relativi ad interventi e servizi sociali o inerenti la programmazione sociale del territorio zonale in stretta collaborazione con gli Uffici della Provincia;
- rilevazione del bisogno sociale del territorio attraverso il coordinamento dei tavoli sociali tematici di zona;
- supporto, anche organizzativo, al lavoro dei tavoli;
- raccolta e diffusione di materiali e documenti;
- collaborazione al monitoraggio ed alla valutazione del Piano di Zona.

Art. 5

Il costo complessivo del citato Piano di Zona - Programma attuativo 2004 è di €. 14.198.900,49, €. 660.545,71 carico del Fondo previsto dalla L. 328/00, €. 8.077.495,78 a carico dei Comuni, €. 350.260,86, a carico della Provincia, €. 1.924.631,04 a carico Azienda USL e €. 3.185.967,10 (Utenti €. 2.695.122,09 – Contributi regionali finalizzati €. 395.345,01 – Altri €. 95.500,00) a carico degli altri soggetti coinvolti.

Art. 6

Il presente Accordo ha durata annuale. Esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, entro il 31 Dicembre 2004.

Art. 7

La Provincia di Ravenna trasmetterà alla Regione Emilia - Romagna il presente Accordo di Programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Programma Attuativo 2004 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI RAVENNA	
COMUNE DI FAENZA	
COMUNE DI BRISIGHELLA	
COMUNE DI CASOLA VALSENIO	
COMUNE DI CASTELBOLOGNESE	
COMUNE DI RIOLO TERME	
COMUNE DI SOLAROLO	
AZIENDA USL DI RAVENNA	

Ravenna, 31 marzo 2004.